

**Bilancio Consuntivo** Esercizio 2009



# Bilancio Consuntivo

Esercizio 2009



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA



In ricordo di Gianfranco Pittatore,  
un uomo che continua a vivere nelle  
opere da lui realizzate

EDIZIONE A CURA DI  
**FONDAZIONE CASSA  
DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA**  
APRILE 2010

# Indice

8	Lettera del Presidente
10	Consiglio Generale
11	Consiglio di Amministrazione
13	<b>Bilancio di Missione 2009</b> Origini e finalità della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Bilancio di missione: indispensabile strumento di comunicazione La mission ed i valori di riferimento La Governance La struttura organizzativa Le partecipazioni a Banche e Società. La promozione di Fondazioni Le partecipazioni ad Associazioni e Consorzi
21	<b>Grandi progetti</b>
51	L'attività istituzionale
59	Arte, attività e beni culturali
81	Educazione, istruzione e formazione
91	Ricerca scientifica e tecnologica
97	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
105	Sviluppo locale ed edilizia popolare
113	Opere d'arte
	<b>Bilancio d'Esercizio 2009</b>
121	Relazione economico-finanziaria
131	Stato patrimoniale e Conto economico
140	Nota integrativa 2009
177	Relazione del Collegio dei Revisori



## Lettera del Presidente

*Nel momento in cui ci accingiamo ad illustrare i risultati di bilancio del 2009, un altro anno che confluisce, con le sue peculiarità, nell'ormai pluriennale storia dell'Ente, desideriamo rivolgere un commosso e grato pensiero a Gianfranco Pittatore che, dopo decenni di assiduo impegno profuso al vertice della Fondazione, ci ha lasciati ai primi dello scorso mese di agosto. Al cordoglio per l'inatteso evento si è associato un profondo rimpianto che può essere solo in parte stemperato dal privilegio di avere avuto in Lui un compagno di viaggio dalle capacità e qualità straordinarie.*

*In simili circostanze, l'attenzione rivolta a fare in modo di portare a compimento quanto già programmato e di proseguire nelle complessive strategie tracciate su di un piano generale da una così valida guida, è semplicemente doverosa e presuppone la chiamata a raccolta di tutte le risorse e potenzialità esistenti nella complessiva struttura dell'Ente. In questo senso è confortante poter confermare che questa determinazione non è certamente mancata ed è tuttora presente.*

*Rivolgendo l'attenzione all'esercizio da poco concluso, fortemente influenzato dal perdurare di una crisi che non ha risparmiato alcuna parte del mondo, dobbiamo sottolineare come il difficile contesto in cui si è svolta l'operatività abbia messo a dura prova gli Organi della Fondazione impegnati ad individuare, nel segno di una continuità che non ammette pause, una gestione che permettesse il raggiungimento del fondamentale obiettivo di mantenimento di un trend di impegni deliberativi in linea con quelli degli ultimi esercizi. Risultato ritenuto imprescindibile in quanto necessario per rispondere alle aspettative del territorio in ordine a nuovi, prioritari interventi e tale da permettere il supporto delle iniziative su base pluriennale, discendenti dagli importanti progetti varati negli esercizi precedenti.*

*E' certamente motivo di soddisfazione constatare, come si può desumere dalle relazioni che accompagnano il bilancio esponendo e commentando i dati emersi, che l'obiettivo prefissato è stato raggiunto e che in relazione al perdurante contesto di allarmante gravità non è mancata la dovuta attenzione ai problemi del sociale, ai quali la sopraggiunta crisi economica ha conferito aspetti di autentica drammaticità.*

*Nel contempo non si può omettere di rimarcare, a proposito delle iniziative contributive deliberate a favore del territorio, come la consistenza degli impegni assunti non sia andata disgiunta dalla qualità degli interventi.*

*In effetti l'esercizio 2009 ha visto la nascita di progetti di notevole spessore, la cui elencazione completa avviene nella corrispondente parte del bilancio di missione, mentre in questo spazio introduttivo pare utile richiamarne solo alcuni che hanno rivestito particolare significatività.*

*Nel settore della salute, la definizione del piano di contribuzione per l'acquisizione, da parte della locale azienda ospedaliera, del robot chirurgico, permetterà di disporre di apparecchiatura che apre le porte ad una nuova frontiera della chirurgia, impensabile anche solo qualche anno fa.*

*Sul piano artistico culturale, l'attuazione, nei primi mesi del 2010, del progetto di esposizione delle opere di Felice Giani e della gioielleria valenzana, con il corollario dei prodotti tipici del territorio, realizzato, in collaborazione con la Provincia e la Camera di Commercio, in un contesto di assoluto prestigio come quello parigino, ha costituito sicuro strumento di ulteriore promozione per queste nostre eccellenze.*

*Nel settore dello sviluppo locale, l'approvazione del piano di intervento per la costruzione del nuovo ponte sul fiume Tanaro, di importanza fondamentale per la viabilità cittadina, è stata frutto di una costante attenzione alle esigenze del territorio.*

*Nel contesto sociale, l'attivazione della Fondazione in collaborazione con la Diocesi ha permesso, attraverso il microaiuto, di fronteggiare le più urgenti situazioni di emergenza delle famiglie bisognose; così come, dalla collaborazione con la Provincia e la Cassa di Risparmio di Alessandria è nata l'iniziativa a favore dei lavoratori interessati alla cassa integrazione in deroga.*

*Appare quindi possibile congedare il 2009 come un esercizio che, ad onta dell'avversa congiuntura, può essere annoverato tra quelli che hanno fornito risultati soddisfacenti.*

*Com'è ormai rituale, l'appuntamento annuale con il bilancio consuntivo costituisce occasione per formulare auspici che si riverberano sugli esercizi futuri. In questa circostanza non può mancare l'augurio che il territorio possa conseguire un ulteriore rafforzamento di quel grado di coesione e di unità di intenti ormai indispensabili per affrontare la sfida dei tempi. Appare quasi superfluo confermare che per tale obiettivo la Fondazione è totalmente disponibile, nello spirito di aperta e fattiva collaborazione da tempo consolidata con Enti ed operatori del territorio.*

**Pier Angelo Taverna**

Presidente

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

## CONSIGLIO GENERALE



**Presidente** Gr. Uff. Pier Angelo Taverna

**Consiglieri**

- Comm. Marco Bologna
- Dr. Domenico Brazzo
- Sig. Franco Caneva
- Dr. Adriano Di Saverio
- M.o Cesarino Fissore
- Prof. Andrea Foco
- Geom. Maurizio Grassano
- Sig. Ezio Guerci
- Avv. Gian Piero Mazzone
- Ing. Pietro Parodi
- Dr. Paolo Ronchetti
- Avv. Claudio Simonelli
- Dr. Gianluca Veronesi
- Arch. Luigi Visconti

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**Presidente** Gr. Uff. Pier Angelo Taverna

**VicePresidente  
Anziano** Arch. Giovanni Ghè

**VicePresidente** Cav. Lav. Dr. Giancarlo Cerutti

**Consiglieri** Dr. Corrado Calvo  
Dr. Antonio Maconi  
Cav. Lav. Dr. Fabrizio Palenzona  
Cav. Dr. Fabrizio Priano  
Cav. Lav. Renato Viale

## COLLEGIO DEI REVISORI

**Presidente** Dr. Alberto Zaio

**Revisori** Avv. Massimo Bianchi  
Dr. Vincenzo Straneo

**Direttore** Avv. Pierluigi Sovico





BILANCIO DI MISSIONE 2009



### ORIGINI E FINALITA' DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, persona giuridica privata senza fini di lucro, è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Alessandria, fondata da benemeriti cittadini e costituita in ente autonomo con Regio Brevetto 21 agosto 1838, dalla quale è stata scorporata, in applicazione della Legge 30 luglio 1990 n. 218 e quindi in sintonia con il grande progetto di privatizzazione delle banche pubbliche, l'azienda di credito che ha formato oggetto di conferimento nella Cassa di Risparmio di Alessandria SpA.

Come previsto dall'articolo 2 dello statuto, la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla vigente normativa ed eleggendo tra gli stessi, con cadenza triennale, quelli ritenuti rilevanti.

Perseguendo un obiettivo di massima efficacia degli interventi da porre in essere sul territorio la Fondazione, quale ente funzionale, privilegia i progetti propri rispetto alle iniziative presentate da terzi e destina la parte maggiormente consistente delle risorse disponibili ai settori rilevanti di operatività.



Colline del Monferrato

### BILANCIO DI MISSIONE QUALE STRUMENTO DI COMUNICAZIONE

Con l'esercizio 2009 il bilancio di missione raggiunge la decima edizione e si conferma come fondamentale strumento di comunicazione e di dialogo col territorio. La forma di rendicontazione prescelta integra la tradizionale esposizione dei dati di bilancio con precisi riferimenti alle strategie aziendali ed alle motivazioni che sono alla base delle scelte gestionali: inoltre dà conto dell'attività istituzionale promossa nel corso dell'anno.

### LA MISSION ED I VALORI DI RIFERIMENTO

La Fondazione opera avendo presente la centralità del territorio e delle sue esigenze sul piano dello sviluppo economico, della crescita sociale e culturale, della lotta alle cause di disagio e di emarginazione. Ciò significa condurre una puntuale

verifica dei bisogni emergenti, ma anche essere pronti a mutare strategie e introdurre nuovi indirizzi.

L'obiettivo di una maggiore competitività del territorio, che trova sintesi nella incentivazione delle aziende verso ricerca e innovazione, nell'avvicinamento tra mondo accademico e mondo della produzione, nelle azioni di marketing del brand "Monferrato", nelle politiche di solidarietà per far fronte alla crisi economica generale, risulta oggi la priorità da cogliere.

In quest'ottica è necessario che sul territorio si realizzi un elevato grado di unità d'intenti per far fronte ad una concorrenza che sui mercati è divenuta sempre più accesa per effetto della sopraggiunta globalizzazione.

Questo bilancio di missione dimostra in modo palese che non sono state poche le iniziative che hanno visto, oltre alla Fondazione, una vasta partecipazione di soggetti sia pubblici che privati. Ciò conferma che quello della collaborazione è il percorso da seguire anche perché frutto di concertazione e di un preventivo confronto che si rivela particolarmente utile per stabilire le priorità da conferire agli interventi.

Per il raggiungimento degli scopi statutari la Fondazione opera canalizzando le risorse disponibili verso i settori rilevanti e quelli ammessi, avendo cura di assegnare ai primi una larga prevalenza di risorse per cogliere un obiettivo di massima incisività e pertanto di efficacia.

I settori di operatività prescelti per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 sono stati i seguenti:

#### **Settori rilevanti**

- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- arte, attività e beni culturali;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- ricerca scientifica e tecnologica;

#### **Settori ammessi**

- assistenza agli anziani;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- protezione civile;
- protezione e qualità ambientale.

### LA GOVERNANCE

Gli Organi previsti dal vigente statuto sono costituiti da:

- CONSIGLIO GENERALE cui competono funzioni di indirizzo. E' composto da 15 membri;
- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, che esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed è composto dal Presidente della Fondazione e da 7 Consiglieri;
- PRESIDENTE, legale rappresentante dell'Ente, che svolge attività di impulso e di coordinamento sulle materie di competenza del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni, nonché sull'andamento generale della Fondazione;
- COLLEGIO DEI REVISORI, costituito da 3 membri, cui competono le funzioni di controllo;
- DIRETTORE, che esercita le funzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione.

### LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il crescente incremento delle attività della Fondazione, ormai totalmente affrancata dal service che in precedenza era fornito dalla Banca, ha suggerito, nel corso del 2009, di procedere ad una revisione dell'assetto organizzativo con il ricorso alla consulenza di società specializzata. Il nuovo modello prevede:

- Due unità organizzative a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione, che sono il "Comitato Partecipazioni & Investimenti Finanziari" e la "Gestione Patrimonio Mobiliare" che operano in stretta collaborazione;
- Una unità organizzativa "Internal Auditing", affidata ad una società esterna, la Consulaudit, al fine di valutare sistematicamente l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno;
- La "Direzione", con le funzioni di coordinamento organizzativo e funzionale delle attività della Fondazione e di motore di efficacia e di efficienza;
- Un "Comitato di coordinamento della gestione", presieduto dal Direttore e composto dai suoi riporti diretti, con natura *consultiva* e con lo scopo di assicurare coerenza e motivazione all'interno della struttura;
- La "Segreteria degli organi Istituzionali" che supporta ed assiste gli organi istituzionali predisponendo gli atti formali e sostanziali necessari perché possano adempiere alle loro funzioni; inoltre svolge le funzioni connesse alle società partecipate e a quelle legali;

- Il "Servizio Amministrativo", di nuova costituzione, con lo scopo di presidiare amministrazione, bilancio, fiscalità, nonché uno speciale osservatorio economico sulle società partecipate;
- La struttura "Affari Generali, Fund Raising e Ufficio Stampa" che, oltre al presidio della comunicazione esterna ed interna e le relazioni con i media, acquisisce la cosiddetta attività di "Fund raising";
- La "Programmazione ed Erogazioni" a presidio del processo di programmazione, esecuzione e consuntivazione dell'erogazione di contributi;
- La struttura "Program Officer e Relazioni con il Territorio", cui sono affidate l'analisi dei fabbisogni della comunità di riferimento, la definizione degli strumenti di azione della Fondazione, la valutazione degli esiti dell'attività filantropica, nonché le relazioni con gli Enti Territoriali.



Vigneti e borgo collinare

Il "Comitato Partecipazioni/Investimenti Finanziari", subentrato al preesistente "Comitato Consulenza Patrimonio Mobiliare", è stato istituito per garantire un approccio di grande prudenza rispetto alle tematiche degli investimenti considerato il perdurante contesto di difficoltà dei mercati finanziari.

Anche l'esercizio 2009 ha fornito infine ulteriore conferma dell'utilità dei contributi che la Commissione Consultiva in materia erogativa e le Commissioni Consultive e di studio forniscono rispettivamente all'attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo.

### LE PARTECIPAZIONI IN BANCHE E SOCIETA' LA PROMOZIONE DI FONDAZIONI

La Fondazione detiene le seguenti partecipazioni in Società e Banche, queste ultime in parte derivanti dal conferimento della attività bancaria ed in parte da operazioni di acquisizione:

- Cassa di Risparmio di Alessandria Spa
- Banca Popolare di Milano Scarl
- Banca Akros Spa
- Cassa Depositi e Prestiti Spa
- Il Sole 24 Ore Spa
- Perseo Spa
- H2i Spa – Holding di Iniziative Industriali
- H7 Spa
- Iride Spa

Inoltre, possiede partecipazioni nelle seguenti Società/Enti che promuovono lo sviluppo socio-economico sul territorio:

- Borsalino 2000 Centro Riabilitativo Srl
- Expo Piemonte Spa
- Oikos 2006 Srl
- Palazzo del Governatore Srl
- Palazzo del Monferrato Srl
- Ream Sgr Spa
- Sofie Spa
- Terme di Acqui Spa
- Civita Servizi Srl
- Fondazione SLALA

Ha promosso la costituzione - d'intesa con altri soggetti - oppure ha ritenuto di partecipare alle seguenti Fondazioni:

- Fondazione "Teatro Romualdo Marengo"
- Fondazione "Carlo Palmisano – Biennale Piemonte e Letteratura"
- Fondazione "Valenza Anziani"
- Fondazione "Ecomuseo della Pietra da Cantoni"
- Fondazione "Giovanni Gorla"
- Fondazione TRA (Teatro Regionale Alessandrino)
- Fondazione "Aldo Aniasi"

- Fondazione "Paolo Grassi"
- Fondazione per il Sud

Ha aderito a:

- EFC - European Foundation Centre

## LE PARTECIPAZIONI AD ASSOCIAZIONI E CONSORZI

- Associazione Casse di Risparmio Italiane
- Associazione Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi
- Associazione "The World Political Forum"
- Associazione "CIVITA"
- Associazione "Mecenate 90"
- Associazione "Italia – Spagna"
- Associazione "Centro Studi sul Tartufo"
- Associazione "Strada del Tartufo Bianco d'Alba e del Basso Piemonte"
- Consorzio per gli Studi Universitari di Casale Monferrato
- Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo del Politecnico
- Consorzio "Prometeo"
- Consorzio "Proplast"
- Alexala – Agenzia di Accoglienza e Promozione turistica locale della provincia di Alessandria
- Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali dell'alessandrino

La Fondazione partecipa con proprio Rappresentante all'attività di alcuni **Comitati o Gruppi di lavoro**, appositamente istituiti, d'intesa con altri Enti operanti sul territorio, per affrontare le problematiche connesse a interventi di restauro di monumenti o strutture di particolare prestigio storico ed artistico:

- Complesso Monumentale Santa Croce di Bosco Marengo
- Cittadella di Alessandria
- Museo e Pinacoteca di Alessandria
- Museo di Marengo
- Sinagoga di Alessandria
- Villa Figoli di Arenzano
- Complesso di San Francesco a Valenza